

Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020-

Relazione tecnico illustrativa ai sensi dell'Art.23 comma 14 e 15 del D.lgs. n. 50/2016 (cod. contr.) – Scheda Progetto POC PA_ I 3.1.i - Autonomia Abitativa e Inclusione. CUP:D79G22000130006

RUP D.ssa Silvana Cantone

U.O. PON METRO e Progettazione:

Assistente sociale Dr. Giovanni Paternostro

Assistente sociale Dr.ssa Susanna Checchini

Funzionario Amministrativo D.ssa Caterina Sciortino

Il Programma Nazionale POC METRO dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere, tra l'altro, in sinergia con i Programmi regionali FSE e FESR, l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane, tra le quali Palermo.

L'intervento in oggetto si inquadra all'interno:

- dell'obiettivo Obiettivo tematico AdP (OT) 09 –“Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;
- della Priorità di investimento (PI): 9b – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;
- mira al Risultato atteso (RA): Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4].

Gli interventi del POC che si sviluppano all'interno dell'Obiettivo tematico AdP (OT) 09 – “Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”, si connettono anche con gli interventi dell'Asse 3 - PON METRO 2014/2020 già programmati da questa Amministrazione Comunale, secondo un'idea di complementarietà, sinergia e superamento della logica settoriale

Con la precedente programmazione l'Amministrazione Comunale ha scelto di dare avvio ad un servizio strategico per il contrasto a varie manifestazioni del disagio sociale/abitativo, così come avviene nelle più importanti Città Metropolitane del nord Italia, attuando il progetto Pa 311a- Agenzia Sociale per la Casa a valere sull'asse 3 del Pon Metro.

Del resto, l'Agenzia Sociale per la Casa ,già prevista nel **Regolamento degli Interventi Abitativi approvato nel 2017**,è diventata un elemento centrale **nel Regolamento sull'Inclusione Sociale approvato dal Consiglio Comunale il 17 aprile del 2020**.

Sicuramente, dal punto di vista dell'organizzazione del Servizio, il passaggio più importante prodotto ha riguardato la creazione di una connessione stabile tra le attività del Servizio Sociale e l'attività di assegnazioni di alloggi e erogazione dei seguenti benefit:

- Contributo per la **Morosità Incolpevole**: viene erogato a valere su fondi Ministeriali (Decreto Legge n. 102 del 31.08.2013)
- Contributo per il **Disagio Alloggiativo**: è disciplinato dall'**Art. 2** del (testo emendato con Delibera del Consiglio Comunale n° 26 del 11/03/2016)

- Contributo per l'**Integrazione all'Affitto**: i fondi provengono dalla Regione Siciliana che distribuisce un finanziamento statale (Legge n. 431/1998 disciplina sulle locazioni).

Come richiesto dalle Linee guida del Programma Pon metro, si è attuato il paradigma **dell'housing first** che considera il bisogno abitativo come il più importante da soddisfare, quello da cui partire per l'attivazione di un percorso efficace di inclusione sociale.

E' stato necessario sviluppare da parte del Servizio Sociale percorsi di presa in carico multidimensionali, per il contrasto di varie cause di esclusione sociale, a partire dal bisogno abitativo, mediante la formulazione di un Progetto Individualizzato, l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari, scolastici, alla formazione lavorativa, e l'attivazione di tutte le risorse valutate come necessarie per favorire il percorso di integrazione sociale ed il raggiungimento di adeguati standard di benessere quale presupposto per la fuoriuscita dal percorso assistenziale.

L'esperienza realizzata ha evidenziato la necessità di agganciare l'assegnazione di un alloggio all'elaborazione di "Piani individualizzati" per l'attivazione di percorsi di accompagnamento di tipo educativo, che possano garantire anche la mediazione sociale nel nuovo contesto abitativo in cui la persona/famiglia va ad inserirsi, spesso di tipo condominiale, riducendo così le conflittualità che non di rado esplodono per l'inosservanza delle regole condominiali, e che di frequente culminano in numerose controversie legali contro il Comune assegnatario.

A tal fine interviene il **Regolamento in Materia di Interventi di Inclusione Sociale** - *"Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020"*, che al Titolo II – Art. 15 – prevede che **"Parte integrante del Progetto Individualizzato è il "PATTO ABITATIVO", che verrà sottoscritto dalle parti e che dovrà contenere: diritti, doveri, divieti, obbligazioni, codice di comportamento e cause di revoca dei benefici previsti nel Progetto Individualizzato.**

Appare opportuno precisare che a Palermo permane una significativa emergenza abitativa.

Rispetto all'Edilizia Residenziale Pubblica emerge il dato preoccupante sull'occupazione abusiva di diverse migliaia di alloggi, che compromette il ricorso al sistema di aiuto da parte delle persone/famiglie in condizione di bisogno. L'occupazione irregolare degli alloggi pubblici è una piaga che complica la situazione già precaria e va ad intaccare il sistema su più fronti: non dà la possibilità a chi ne ha davvero bisogno di ottenere una casa popolare e indebolisce l'economia degli Enti Gestori. Nel recente passato e dopo un controllo da parte degli assistenti sociali, è emerso che molti occupanti abusivi hanno un livello reddituale che non giustificerebbe l'affidamento di un alloggio pubblico. Inoltre, chi occupa in maniera irregolare spesso non paga nessun tipo di utenza o canone d'affitto all'IACP o al Comune, creando un ulteriore danno economico.

La complessità della materia dell'abitare, la sua rilevanza sociale e multisettoriale, l'esperienza e le buone pratiche realizzate nell'ambito del PON METRO 2014/2020, hanno messo in risalto l'importanza di operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, e in quest'ottica l'amministrazione Comunale, rilevata l'importanza strategica avuta dal servizio fornito da Agenzia sociale per la casa, intende proseguire nel percorso già delineato .

L'Agazia sociale per la casa si configura come un servizio pubblico a finalità sociale per il supporto delle persone in difficoltà mediante l'inclusione sociale e l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

L'istituzione di detta "**Cabina di regia**", da un punto di vista Regolamentare, è supportato da quanto previsto dal Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale "approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020", Titolo II, con particolare riferimento all'Art. 11.1 – Compiti dell'Agazia Sociale per la casa che assume anche la Governance e le funzioni dell'Osservatorio".

Il presente intervento si sviluppa in continuità con quanto realizzato a valere sul PON METRO 2014/2020 a supporto dell'attivazione dell'Agazia sociale per la casa che ha permesso di realizzare i seguenti risultati (non ancora definitivi in quanto l'intervento è ancora in corso di realizzazione).

L'Agazia ha preso in carico e assistito nel triennio 2019/2021 circa 2000 nuclei familiari; le persone sono state accolte, ascoltate, indirizzate ai servizi e sostenute economicamente grazie ai fondi del Pon Metro che il Comune di Palermo ha scelto di destinare al sostegno di quanti si trovano in una situazione temporanea di difficoltà nel mantenere un alloggio dignitoso.

Il problema dell'abitare spesso non è legato solo alla mancanza di un alloggio, ma piuttosto a fragilità sociali e familiari, ed in questi casi il Servizio mostra tutta la sua efficacia avviando la presa in carico congiunta tra Servizio Sociale, Psicologo del punto snodo ed educatore o mediatore (in caso di stranieri), realizzando accompagnamenti mirati a superare la condizione di difficoltà.

La pandemia covid 19, ha contribuito in modo significativo alla crescita della cosiddetta "zona grigia", famiglie che in tempi normali non hanno bisogno di rivolgersi ai Servizi, ma che, per la struttura del loro reddito precario, frutto di lavoro a giornata e/o in nero, per prime e immediatamente hanno accusato il colpo tremendo delle limitazioni imposte per contrastare la diffusione del virus.

Il lavoro quotidiano dell'Agazia ha prodotto effetti positivi che possiamo riassumere con alcuni numeri. Per i circa 2000 nuclei familiari presi in carico, gli operatori dell'Agazia hanno avviato un progetto di intervento specifico in base al bisogno espresso; per oltre 800 nuclei che avevano i requisiti necessari previsti nel Regolamento Inclusione Sociale, è stato erogato un contributo economico fino ad un massimo di 7.200 euro per i nuclei più numerosi (il valore medio dei contributi erogati è di 3.923,07 euro per nucleo familiare), con una spesa complessiva di contributi gestiti dall'Agazia Sociale per la Casa di oltre 3.000.000,00 di euro, di cui le quote per l'affitto corrisposte direttamente ai proprietari e le altre spese (utenze, spese condominiali, spese legali ecc.) rimborsate direttamente all'utente.

Per quanto esposto sopra, a valere sul POC occorrerà realizzare:

1) una "Cabina di regia", un luogo fisico di supporto all'Amministrazione per la Governance unitaria sull'attività degli sportelli territoriali (snodi).

2) N° 11 sportelli territoriali denominati "Punti snodo" di cui:

- N° 8 sportelli, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo;
- N° 1 sportello con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative specialistiche di Servizio Sociale che afferiscono al Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo;
- N° 2 sportelli territoriali sul territorio dei Comuni del DSS n°42, e precisamente Monreale (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e Villabate (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte

Mezzagno e Ficarazzi). I “Punti snodo” operano con le loro equipe a supporto del Servizio Sociale Istituzionale.

3) Aggiornamento/ formazione del personale Comunale designato per operare nella “Cabina di regia”, nei “Punti snodo” territoriali e che afferisce al Servizio Sociale, aperto anche al personale delle altre Istituzioni ed Agenzie del territorio interessate, Pubbliche e Private,

4) Interventi a supporto delle politiche attive del lavoro, di cui al Titolo III del Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale “approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020”, Art. 16 e seguenti.

5) Housing led: Abitare solidale e Coabitazione, di cui al Titolo II del Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale “approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020”, Art. 14 e seguenti.

Obiettivi specifici dell’intervento oggetto dell’appalto rispetto alla “Cabina di regia”:

in particolare l’Ente aggiudicatario dovrà occuparsi, con le risorse umane e le reti attive nel territorio in cui già opera, di supportare l’Amministrazione Comunale per :

- Attivare il confronto con Enti, Fondazioni, Istituti di credito, investitori etici promuovendo la sottoscrizione di accordi per l’istituzione del fondo di garanzia, come disciplinato dal Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale ART. 14 ter/1 Costituzione di un fondo di garanzia.
- Animare il confronto con categorie sociali ed economiche, sindacati di categoria, associazioni, cittadine/i, per sostenere e facilitare l’accesso all’abitazione, promuovendo anche la realizzazione di forme di sperimentazione innovativa per la stipula di contratti di locazione a prezzi calmierati, supportando ed animando le attività dell’Osservatorio Comunale per l’emergenza abitativa.
- Vigilare sull’armonizzazione tecnico-amministrativa nella gestione dei procedimenti di accesso alle prestazioni ed alla presa in carico degli utenti;
- Collaborare per la gestione delle risorse immobiliari e dei servizi alle persone da utilizzare nei “Piani di intervento individualizzati” operando a supporto dell’Amministrazione Comunale per l’attivazione di un percorso di accompagnamento all’assegnazione di beni confiscati alla mafia (ex Legge 575/65, secondo quanto prescritto all’art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30.01.2015) idonei ad essere adibiti a civile abitazione;
- Gestire ed elaborare banche dati, vigilare e coordinare l’utilizzo della piattaforma per i Servizi Sociali elaborata ad hoc nell’ambito dell’Asse 1 del PON METRO Città di Palermo 2014/2020, denominata ICARO CLOUD.

Obiettivi specifici dell’intervento oggetto dell’appalto rispetto ai “punti snodo” territoriali:

- Sviluppare percorsi di accompagnamento all’autonomia abitativa migliorando l’offerta dei servizi attraverso piani individualizzati elaborati nell’ottica della presa in carico globale;
- Attuare le procedure uniche, elaborate dalla “Cabina di regia” di progetto, con particolare riguardo all’accompagnamento sociale all’utenza che versa in disagio abitativo, coinvolgendo e mettendo in rete strumenti e risorse presenti sul territorio;

- Intercettare la domanda di servizi per fornire una risposta adeguata e integrata (erogazione di servizi multidimensionali integrati), da realizzare attraverso l'identificazione di soluzioni innovative scaturenti dal forte coinvolgimento dei destinatari e del terzo settore.
- definire percorsi di mediazione sociale svolti da personale qualificato finalizzati ad un inserimento graduale e condiviso delle persone in carico, specie in caso di assegnazioni di immobili di proprietà comunale in contesti residenziali quali condomini o residence. A tal fine dovrà essere applicato lo strumento del "Patto abitativo", come disciplinato dall' Art. 15 del Titolo II del Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale "approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020".

In considerazione dell'attuale modello di Decentramento disegnato dallo Statuto Comunale che prevede la suddivisione del territorio Cittadino in N°8 Circoscrizioni e della opportunità di coinvolgere nella strategia d'intervento alcuni Comuni di cintura dell'area Metropolitana, con l'azione di che trattasi si intende provvedere all'istituzione di N° 8 sportelli territoriali denominati "Punti snodo", uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo, N° 1 **sportello** con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative specialistiche di Servizio Sociale che afferiscono al Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo e n.2 sul territorio del Comuni del DSS n°42, e precisamente Monreale (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e Villabate (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi).

Presso i "Punti snodo", si dovrà provvedere all'elaborazione di Piani Individualizzati attraverso le funzioni di primo contatto, di diagnosi multidimensionale e orientamento finalizzate ad individuare una soluzione personalizzata, "adatta" alle diverse esigenze specifiche espresse dagli utenti (problematiche abitative, sociali, giuridiche, linguistiche, etc.); mobilitando al loro interno diverse competenze e professionalità, dovranno diventare un punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa, operando come "one stop shop" multi-dimensionale, evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi a diversi uffici o sportelli e che debbano conoscere ed attuare le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto.

Tutta l'attività di front office e di presa in carico svolta dai "Punti snodo", sarà coordinata e soggetta alla Governance della suddetta "Cabina di regia".

In considerazione della complessità della materia dell'abitare e della sua rilevanza sociale e multisettoriale, tutta la normativa di settore, le Linee Guida dei principali Programmi di finanziamento, nonché l'esperienza e le buone pratiche realizzate con il PON METRO 2014/2020, hanno messo in risalto l'importanza di operare nell'ottica del superamento della frammentarietà e discontinuità degli interventi e di semplificare le procedure di accesso ai servizi, evitando di separare in modo rigido le competenze tra Settori e Uffici diversi dell'Amministrazione. In tale direzione una delle principali innovazioni introdotte con l'Agenzia Sociale per la casa ha riguardato la costituzione di una "Cabina di regia" che tra i propri obiettivi ha quello di garantire una visione complessiva, sinergica e intersettoriale per elaborare politiche adeguate ai bisogni specifici del territorio.

L'istituzione di detta "Cabina di regia", da un punto di vista Regolamentare, è supportato da quanto previsto dal Regolamento in materia di interventi di inclusione sociale "approvato con deliberazione

di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020”, Titolo II, con particolare riferimento all’Art. 11.1 – Compiti dell’Agenzia Sociale per la casa che assume anche la Governance e le funzioni dell’Osservatorio, come disciplinato dagli Articoli dal 26 ter e fino all’Art. 26 ter/4 del Regolamento in materia di Interventi Abitativi (testo emendato con Delibera del Consiglio Comunale n° 26 del 11/03/2016).

Destinatari degli interventi saranno:

Famiglie e singoli in temporaneo rischio di povertà o marginalità, o a rischio grave di esclusione sociale e di pregiudizio, che ha determinato la perdita dell’abitazione o il pericolo contingente di perdita, desumibile da una valutazione multidimensionale, economica, e tecnica da parte del Servizio Sociale Comunale che ha effettuato la presa in carico per attivare il supporto di una rete di protezione.

Stante la complessità dell’intervento, per la realizzazione il Comune di Palermo, utilizzando una procedura ad evidenza pubblica ex art 60 del d.lgs. 50/2016.

Attesa la natura dell’appalto, dove gli elementi: riorganizzazione, formazione e comunicazione risultano strettamente correlati e interdipendenti per il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati nella Scheda Progetto POC PA I 3.1.i - Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale, non è prevista la suddivisione dell’appalto in lotti.

L’appalto avrà durata triennale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

PRESTAZIONI PRINCIPALE:

- Supporto TECNICO-AMMINISTRATIVO FINALIZZATO all’erogazione di servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa, compreso l’erogazione di contributi e benefit per la locazione di competenza del servizio Comunale denominato “AGENZIA SOCIALE PER LA CASA”;
- Aggiornamento e formazione del personale della P.A;
- Campagna di comunicazione/sensibilizzazione sui servizi forniti dall’Agenzia sociale per la casa.

PRESTAZIONE SECONDARIA: Accompagnamento all’inclusione sociale attraverso Tirocini/stage formativi rivolti a persone in condizione di marginalità sociale e di estrema vulnerabilità psico-sociale.

Per la struttura organizzativa dell’azione, nel triennio si prevede il seguente utilizzo di risorse umane:

- Personale richiesto	Totale delle ore previste nel triennio
coordinatore	2496,00
esp stat. E inform	1200,00
assistente sociale	5616,00
avvocato	600,00
segreteria amministrativa	2496,00

referenti snodo	12480,00
ass sociali	42.900,00
psicologo	11.200,00
educatore	23200,00
figure professionali a chiamata	11600,00
Orientatore/Tutor per i percorsi di inclusione attiva educatore per i percorsi di Housing led: Abitare solidale e Coabitazione	N.B. Allegato C Piano Finanziario la voce “E) Spese in favore dei beneficiari di percorsi di Hled, coabitazione e di inclusione attiva” rappresenta l’importo comprensivo del 20% da destinare alle risorse professionali a vario titolo impegnate proporzionalmente agli interventi avviati . (€336.000,00 non soggetti a ribasso: saranno rimborsate solo le prestazioni effettivamente sostenute)

Quantificazione dei costi dei servizi

Alla quantificazione dei costi dell’intervento si è pervenuti attraverso un’analisi multifattoriale basata sugli elementi di seguito specificato:

confronto con gli Enti che già operano nel settore sul territorio cittadino e che erogano tali prestazioni con esperienza pluriennale.

Analisi comparativa dei prezzi di mercato dei prodotti e delle materie necessarie per erogare le prestazioni. Nello specifico, sono stati considerati ad esempio i prezzi medi degli immobili in affitto I costi della manodopera sono stati determinati, ai sensi dell’art. 23, comma 16 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sulla base del D.M.- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 17 febbraio 2020- DD 7/20 “Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo”.

La stima dei costi del servizio oggetto della gara è specificata nella seguente tabella:

Risorse umane (comprese le risorse esterne a chiamata)	€ 2.372.077,6
Formazione e campagna di comunicazione sensibilizzazione Personale PA impiegato in agenzia e ETS	€ 70.000,00

Materiale inventariabile e di consumo	€ 65.000,00
Spese generali e di gestione/ funzionamento	€ 357.543,82
Percorsi di HLed, coabitazione e inclusione attiva in favore dei beneficiari di cui il 20% da destinare alle risorse professionali a vario titolo impegnate e proporzionalmente agli interventi avviati.	€ 420.000,00
Altro	€ 30.000,00
IVA calcolata nella misura massima del 22%	€ 639.357,24

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 la gara non viene suddivisa in lotti funzionali in quanto il servizio risulta unitario e caratterizzato da stretta interconnessione nello svolgimento di tutte le attività intermedie.

Palermo 26/10/2022

Il RUP

Silvano Centore